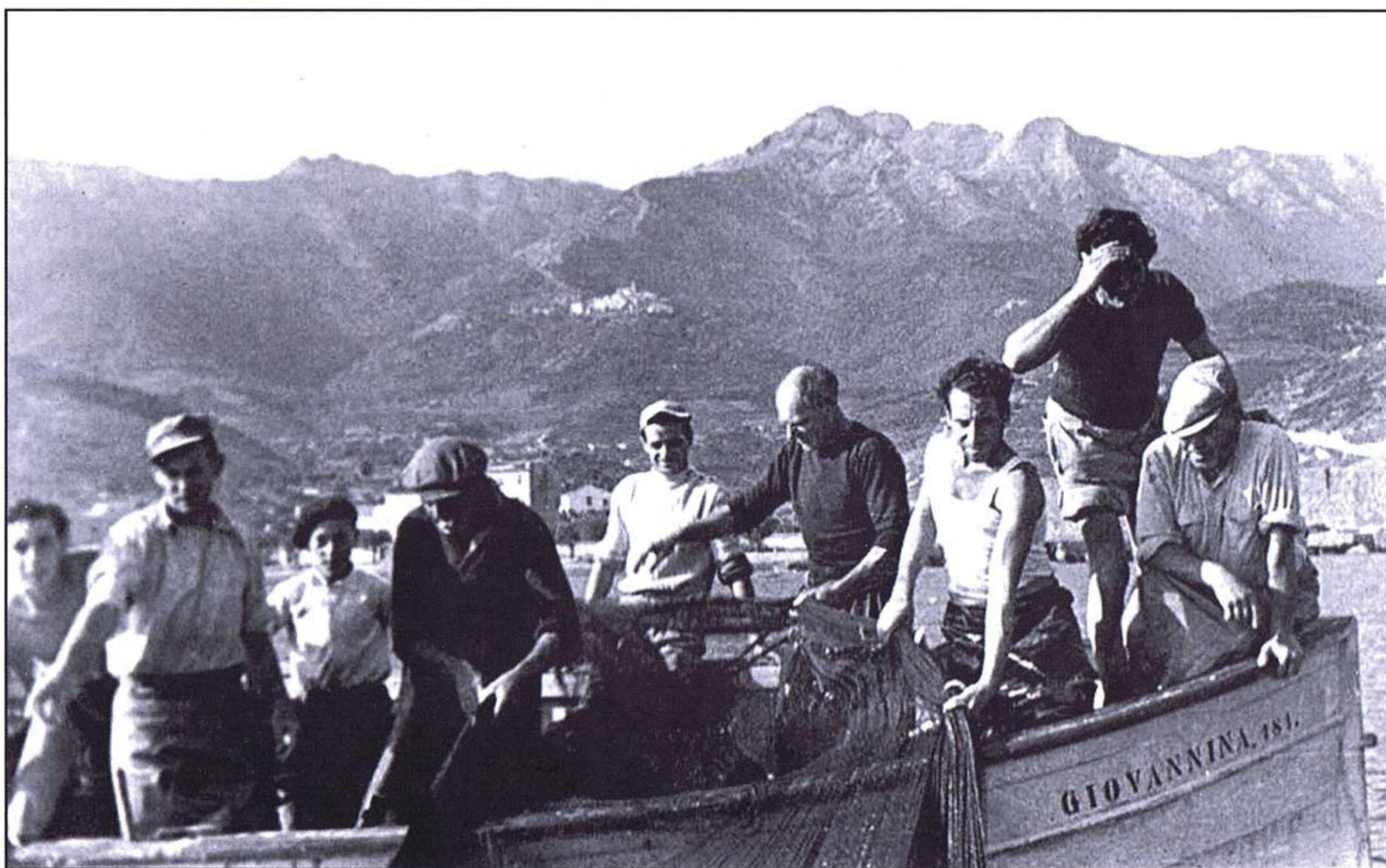


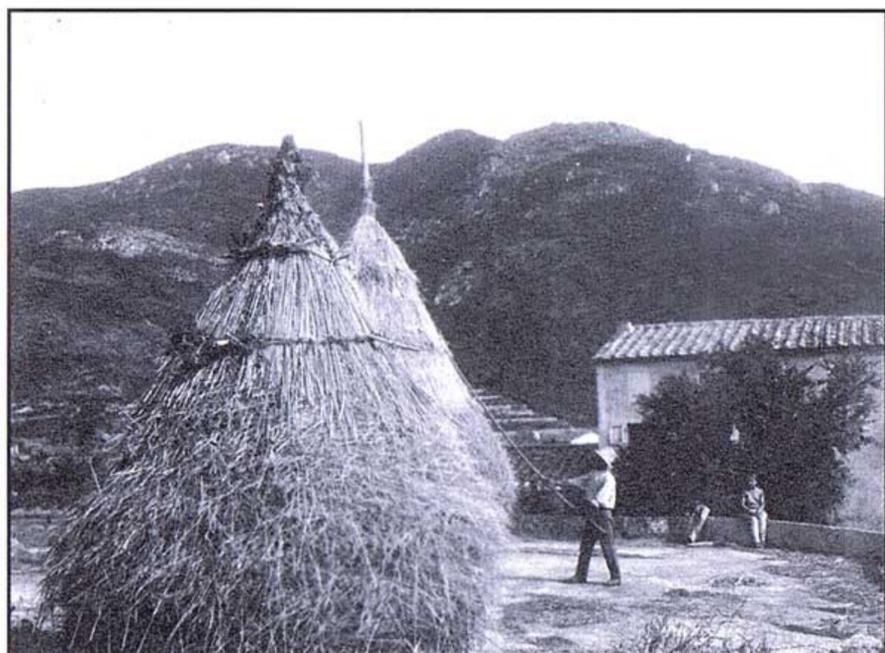
ELBABOOK, UN ATTO DI AMORE

di Ettore Ferrini

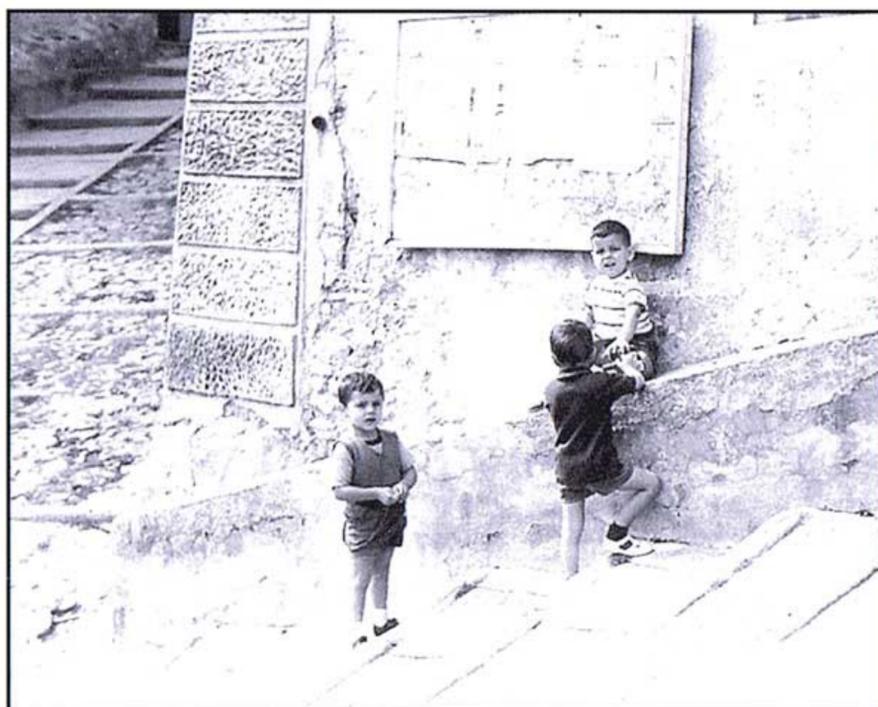
Sono nato sopra questo scoglio ormai 38 anni fa e mai, neanche per un secondo, sono riuscito a non amarlo. Nonostante la sua lunaticità, il suo continuo cambiar faccia di fronte alle stagioni. Mi accompagna tiepido lungo l'autunno, regalandomi luce e castagne sul fuoco, al cospetto di immensi cieli stellati dove la luna pare così vicina da poterla afferrare. Sta al mio fianco durante l'Inverno, mai troppo freddo e asciutto da impedirmi lunghe passeggiate nei suoi boschi, tra rovine di vecchie postazioni militari e suggestivi scenari di montagna dove incontro lepri, martore e cuccioli di muflone. Poi giunge la primavera, a far sbocciare in tutta la sua bellezza quel magnifico concerto di fiori che invade le strade, le mulattiere e anche gli scogli a picco sul mare. L'estate è la stagione degli amori, e come una bella donna lei s'intrattiene con turisti giunti da ogni dove, concedendosi a qualcuno, ma senza innamorarsene mai, consapevole che presto sarà di nuovo sola fra le acque mosse del suo amato tirreno. La storia contadina dell'Isola d'Elba, quella legata indissolubilmente a queste sensazioni, è un patrimonio culturale sconfinato, che in molti paiono aver scordato, accecati forse dal brillare delle monete e delle vetrine. Io invece sono qui a cercare di raccontarlo. Elbabook è stata infatti una necessità, scaturita dal bisogno di dichiarare il mio amore verso tutto questo. Un amore condiviso con altre 5.600 persone che hanno contribuito a creare un immenso archivio di immagini, parole, emozioni. Anche in questo numero de Lo Scoglio accenderemo per un istante questa macchina del tempo, seguitemi.



Uno Sciabichello marinese



Pagliai a Filetto (Campo nell'Elba)



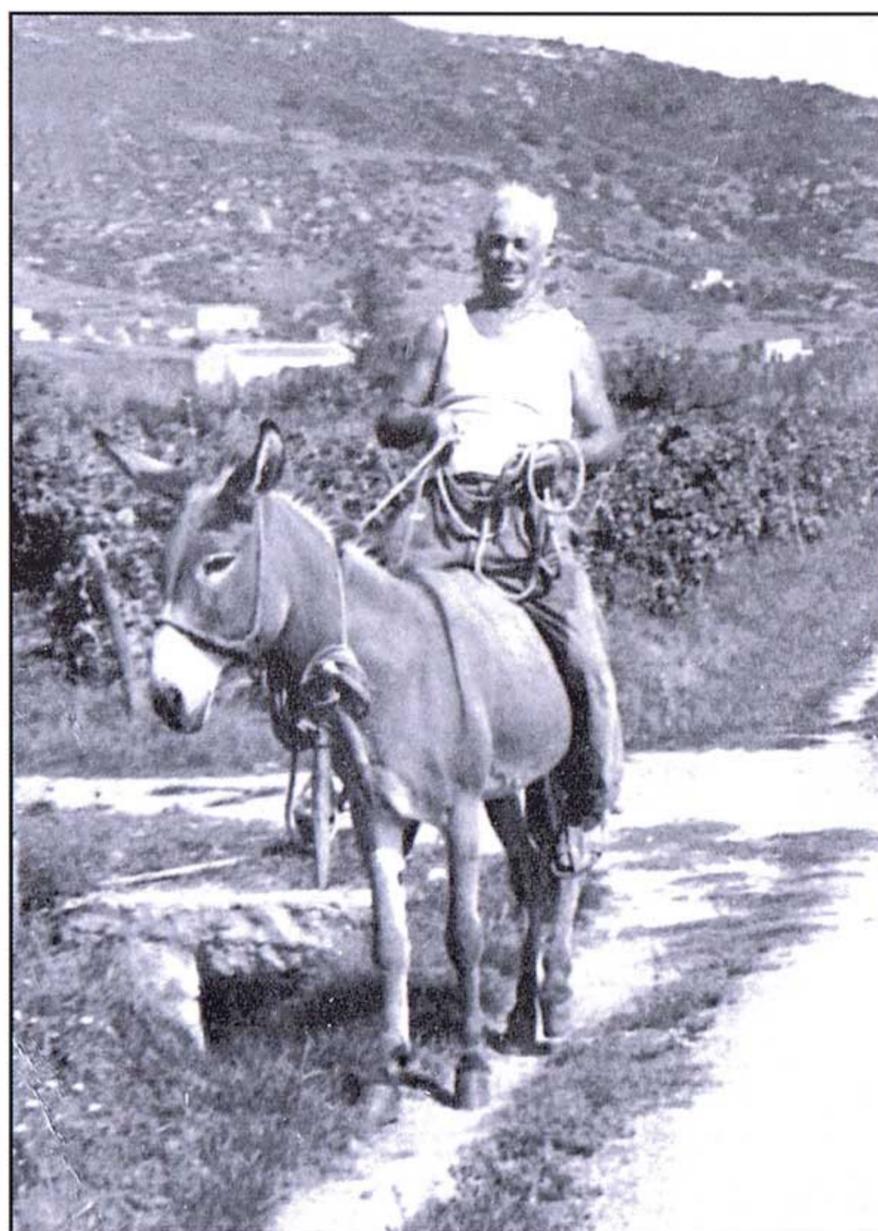
Bamboli pogginchi giocano in Via del Carmine



Suggestiva foto marciatese dei primi anni '60, un cavallo si dirige verso il centro storico dell'antico borgo



Un asino solitario sulla spiaggia di Cavoli, primi del Novecento



Fra Procchio e La Pila, Stefano Segnini percorre una mulattiera. Siamo nel 1955



www.elbabook.com